Anno 32 n. 39 19-26.11 2023

VII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

«Non distogliere lo sguardo dal povero» (Tb 4,7)

Il messaggio di Papa Francesco

GORNATA MONDIALE

«I poveri, non immagini per commuoversi ma persone che chiedono dignità»: nel messaggio per la VII Giornata mondiale dei poveri di domenica 19 novembre 2023 Papa Francesco esorta a non distogliere lo sguardo da chi è in difficoltà come i bambini che vivono in zone di guerra (Medio Oriente, Ucraina, Sud Sudan, America latina); su chi non riesce ad arrivare a fine

mese; su chi è sfruttato sul lavoro: «*Ognuno è no stro prossimo*» e per battere la povertà non basta un decreto ma serve un serio ed efficace impegno politico, legislativo, sociale.

SEGUIRE LO SGUARDO DEL POVERO

Il messaggio esordisce con un pensiero penetrante: lo sguardo di un povero cambia direzione alla vita di chi lo incrocia «ma bisogna avere il coraggio di restare su quegli occhi e poi agire aiutando in base a quello che serve all'altro»: è il concetto base del messaggio sul tema «Non distogliere lo sguardo dal povero» come richiama il libro di Tobia 4,7.

Nel povero si riflette il fragile «volto del Signore Gesù», al di là del colore della pelle, della condizione sociale e della provenienza. Una lettura che nasce dal «fiume di povertà che attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare. Quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte e ampio».

SOCIETÀ DEL BENESSERE E POVERTÀ

Un'altra immagine bergogliana possente: la realtà è segnata «dal volume troppo alto del richiamo al benessere che silenzia le voci dei poveri. Si trascura tutto ciò che non rientra nei modelli di vita destinati soprattutto ai più giovani, che sono i più fragili davanti al cambiamento culturale». E tra parentesi si mette ciò che fa soffrire; si esalta la fisicità; si confonde la realtà virtuale con la vita reale.

E così i poveri «diventano immagini che possono

commuovere per qualche istante, ma quando si incontrano in carne e ossa per la strada allora subentrano il fastidio e l'emarginazione». La parabola del buon samaritano interpella il presente.

Il Pontefice argentino richiama la «*Pacem in terris*» emanata da Giovanni XXIII 60 anni fa, l'11 aprile 1963: c'è ancora tanto lavoro da fare per assicurare una vita di-

gnitosa a molti, «anche attraverso un serio ed efficace impegno politico e legislativo!».

I NUOVI POVERI

Lo sguardo si allarga ai nuovi poveri: bambini che vivono nell'orrore e terrore della guerra – «Manteniamo vivo ogni tentativo perché la pace si affermi come dono del Signore e frutto dell'impegno per la giustizia e il dialogo»; coloro che, a causa del «drammatico aumento dei costi» sono costretti a scegliere tra cibo e medicine; lavoratori sottoposti a un trattamento disumano (paga misera, peso della precarietà, troppe vittime di incidenti sul lavoro perché si preferisce il profitto immediato alla sicurezza); giovani «frustrati e suicidi, illusi da una cultura che li porta a sentirsi "inconcludenti e falliti". Aiutiamoli a reagire a queste istigazioni nefaste, perché ciascuno acquisisca un'identità forte e generosa».

TUTTI HANNO DIRITTO A ESSERE ILLUMI-NATI DALLA CARITÀ

Francesco esorta a condividere con i poveri la mensa della propria casa nel segno della fraternità; a dedicarsi ai «vicini di casa che non sono superuomini ma persone».

In conclusione, citando Santa Teresa di Gesù Bambino a 150 anni dalla nascita, Bergoglio ricorda: «*Tutti hanno diritto a essere illuminati dalla carità*» e chiede di mantenere lo sguardo fisso «sul volto umano e divino di Gesù».

Sintesi dal Web

19 Dom

33° del Tempo Ordinario

Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30

VII Giornata Mondiale dei Poveri

20 Lun

1Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64; Sal 118; Lc 18,35-4

21 Mar

Presentazione della B. V. Maria

2Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10

21.15 Canonica di S. Stefano Ascolto della Parola



22 Mer

S. Cecilia

2Mac 7,1.20-31; Sal 16; Lc 19,11-28

23 Gio

1Mac 2,15-29; Sal 49; Lc 19,41-44

24 Ven

Ss. Andrea Dung-Lac e compagni

1Mac 4,36-37.52-59; 1Cron 29,,10-12; Lc 19,45-48

21.15 S. Frediano

Inizio del cammino vicariale di preparazione alla Cresima per Giovani e Adulti

25 Sab

1Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40

26 Dom

Sol.- N. S. Gesù Re dell'Uninerso

Ez 34,11-12,15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26a.28; Mt 25,31-46

GMG Diocesana

(vedi locandina)

Alla fine delle Ss. Messe vendita di torte e dolci (vedi riquadro a pag. 3)

In Agenda

Lunedì 27

Profumo d'incenso

Venerdì I Dicembre

Primo Venerdì del Mese

Sabato 2

Concerto e presentazione del libro su don Battaglini (vedi in ultima pagina)

Sabato 2 - Domenica 3

Mercatino GMA (vedi in ultima pagina)

Esercizi Spirituali del Clero Diocesano

Si comunica che don Federico non sarà raggiungibile da lunedì 20 a venerdì 24

in quanto agli Esercizi Spirituali del Clero Diocesano a Quercianella (LI).



Appello di collaborazione

L'Associazione Sante Malatesta nasce a Pisa alla fine del 1999 con lo scopo di sostenere gli studenti stranieri in difficoltà iscritti all'Ateneo Pisano. Impegno che da oltre vent'anni cerca di portare avanti senza sovvenzioni né finanziamenti, solo con i contributi dei soci e di occasionali elargizioni liberali di altri.

Le esigenze da soddisfare sono molte: alloggi, cibo, tasse universitarie, salute, passaporti, soggiorni, tessere sanitarie.

II problema maggiore sono sempre gli **alloggi**: spesso abbiamo ragazzi e ragazze che dormono alla stazione e in altri luoghi di fortuna.

Chiediamo se qualcuno ha disponibilità di camere, possibilmente con affitti moderati, od anche in cambio di compagnia per la notte di qualche persona anziana sola.

> IBAN Associazione Sante Malatesta Onlus: IT37 05034 14011 00000037 5619

Elargizioni liberali, detraibili dalle tasse, saranno molto utili.

Echi dal Gruppo Cafarnao



Domenica 5 Novembre, alla S. Messa delle 10.30, i bambini del Gruppo Cafarnao (III Elementare) sono stati presentati ufficialmente alla comunità in quanto hanno appena iniziato il percorso della catechesi.

Di cuore vogliamo ringraziare le famiglie che si sono fin da subito mostrate aperte e disponibili nel lasciarsi coinvolgere in questo bel cammino che faremo tutti insieme: preti, catechisti, bambini e genitori!

Dopo la Celebrazione Eucaristica ci siamo spostati nella stanza grande della Chiesa de I Passi (ex sagrestia) dove abbiamo vissuto un momento di incontro con i genitori mentre le catechiste più giovani intrattenevano i bambini!

Al termine è seguito il pranzo condiviso!

Come ricordava don Federico durante la Messa: "C'è davvero tanto per cui ringraziare, soprattutto per l'impegno di tanti giovani che si rendono disponibili anche come catechisti".

A loro e ancora alle famiglie il nostro più sentito GRAZIE!

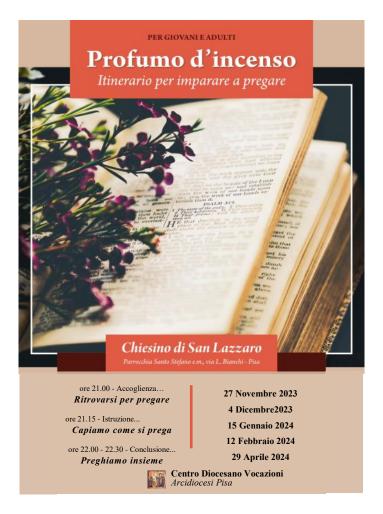
I catechisti e le catechiste del Gruppo Cafarnao

DOLCE è Buono e fa del BENE

Domenica 26 Novembre alle porte delle nostre chiese, i volontari della *San Vincenzo* dell'Unità Pastorale offriranno torte e dolci confezionati con cura e attenzione dalle abili mani di persone di buona volontà.

Il ricavato ci aiuterà a portare avanti le iniziative di aiuto e sostegno ai più bisognosi.

Vi aspettiamo con il nostro dolce carico all'uscita delle Messe e *vi ringraziamo* per la partecipazione.



La due giorni Giovani Catechisti e Animatori a Pietrasanta

Sabato e domenica scorsi ho vissuto con i giovani catechisti e animatori della nostra Unità Pastorale e di tutta la Diocesi di Pisa, una *due giorni di formazione*.

Il titolo "ATTREZZATI" da subito ci ha fatto riflettere su quanto lo scopo della formazione fosse quello di attrezzarci o di essere già attrezzati. In effetti entrambi gli aspetti sono serviti, poiché con le nostre conoscenze e esperienze abbiamo potuto lavorare per imparare e migliorare i nostri atteggiamenti e schemi lavorativi.

Tra attività serie e momenti scherzosi, ci siamo divertiti a conoscerci tra di noi, a condividere metodologie e, confrontandoci, a simulare veri e propri incontri di catechismo, ipotizzando anche possibili imprevisti, ricordandoci l'importanza della duttilità.

Inoltre abbiamo osservato quanto sia decisivo osservare come reagiscono i ragazzi che accompagniamo, anche per fare attività adatte a tutti.

Io mi sono divertito molto, mi è piaciuto conoscere ragazze e ragazzi nuovi e "lavorare insieme" ("camminare insieme"), riflettere e condividere. È bello che ci siano molti giovani che si mettono in gioco per accompagnare fratelli e sorelle nella Fede e che si ritrovino insieme per aggiornarsi e confrontarsi.

Chi meglio delle nuove generazioni può raccontare di Gesù in maniera attuale?

Marco Gianni

Concerto e presentazione del libro su don Battaglini

La vita delle nostre comunità è senza dubbio segnata dalla traccia dei vari parroci che si sono succeduti e dei quali volentieri facciamo memoria. E come non fare allora memoria dell'unico parroco che fino a pochi anni fa ha avuto la nostra Parrocchia di San Pio X?

È con grande gioia, quindi, che invitiamo tutta l'Unità Pastorale al **Concerto** che si terrà nella **chiesa di S. Pio X la sera del 2 Dicembre,** come nel manifesto qui accanto.

Proposta bella perché:

- un concerto in questo periodo ci aiuta a percorrere e a vivere in serenità il cammino verso il Natale;
- il coro è nostro, è di tutta la nostra Unità Pastorale, sono nostri amici, per qualcuno parenti o familiari;
- nella pausa del concerto verrà presentato il libro che ricorda Don Danilo Battaglini, parroco che la comunità di S. Pio X ricorda sempre con grande stima e affetto.

Del libro su don Battaglini parleremo in maniera più dettagliata sul prossimo numero, intanto cogliamo l'occasione per dire che sarà un libro di testimonianze: sarà davvero prezioso perché oltre che di lui parla anche della storia del quartiere di Gagno, nato proprio grazie all'impulso di don Danilo.







SABATO 2 e DOMENICA 3 DICEMBRE

dalle ore 15.00

nel Salone Parrocchiale di Santo Stefano e.m.

VENDITA STRAORDINARIA DI BENEFICENZA

di oggetti da regalo, artigianato artistico, porcellane, argenteria e abbigliamento vintage.

Il ricavato della vendita sarà devoluto alla costruzione della scuola nel villaggio di Bukema in Etiopia.

